

PIEMONTE
PARCHI

MONDI VICINI SGUARDI LONTANI

Speciale 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, - CNS/Torino n. 1 anno XIV ISSN 1124-044 X

EDUCARE
L'unica
via possibile

 REGIONE
PIEMONTE

Il valore dei parchi

Luca Giunti, Fabrizio Bertolino
luca giunti@gmail.com



«LEI STA ALL'ORIZZONTE. MI AVVICINO DI DUE PASSI. LEI SI ALLONTANA DIECI PASSI PIÙ IN LÀ. PER QUANTO IO CAMMINI NON LA RAGGIUNGERÒ MAI. QUINDI, A COSA SERVE L'UTOPIA? SERVE A QUESTO: A CAMMINARE»

Eduardo Galeano

Le Aree protette piemontesi hanno realizzato grandi esperienze, che vanno valorizzate riconoscendone la ricchezza. In questi tempi di forti cambiamenti nella società e nei territori, è però necessario riflettere su quale funzione educativa possano oggi svolgere le aree protette, per partecipare più efficacemente agli obiettivi di miglioramento dell'ambiente e di promozione della sostenibilità. Nel 2006 è nato un gruppo di studio che ha coinvolto alcuni Parchi e due settori della Direzione Ambiente regionale, Pianificazione Aree protette e Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento Ambientale. Il suo compito è migliorare l'efficacia delle azioni educative dei Parchi sul territorio regionale, attraverso il confronto e l'integrazione delle varie esperienze maturate negli anni e la convergenza su obiettivi condivisi futuri. Il gruppo ha deciso di intraprendere alcune sperimentazioni, applicando ad alcuni casi concreti e attuali vigenti nei Parchi gli indicatori educativi condivisi al suo interno. Un lavoro che si inserisce inoltre in un orientamento più ge-

nerale della Direzione e in questo ambito si qualifica rispetto ai Parchi. Infatti la Direzione Ambiente ha avviato la realizzazione di un sistema operativo in grado di rendere più coerenti tutti gli interventi regionali di educazione ambientale, verso la realizzazione del sistema InFEA (Informazione e Formazione in Educazione Ambientale). I Parchi sono Enti strumentali della Regione e, in quanto tali, rivestono un importante valore pubblico e spesso rappresentano - nel bene e nel male - l'interlocutore principale della Regione con il territorio locale, specialmente in campo ambientale. Vivono poi l'ambivalenza del possedere una propria autonomia e al tempo stesso di dover rispondere a indirizzi regionali. L'esigenza di avviare un percorso congiunto InFEA - Parchi nasce da una percezione condivisa di inefficacia e di criticità, che si vogliono superare. Si è visto infatti negli anni un progressivo scollamento tra i livelli di lavoro regio-

nali e locali nonché tra le diverse realtà dei Parchi. Va ricordato che un buon lavoro educativo viene rapidamente vanificato da messaggi che vanno in direzione opposta ("qual è il senso di mullare chi raccoglie fiori o chi parcheggia sul prato quando il piano d'area viene stravolto per fare spazio ad un'industria?"). Una maggiore integrazione tra livelli può permettere a quello "centrale" regionale di mantenere un contatto adeguato con le diverse realtà e di offrire, tramite i propri "referenti territoriali", risorse e opportunità adeguate alle situazioni locali. Da un lato c'è dunque la necessità, per la Regione, di avvicinarsi ulteriormente ai processi di lavoro specifici dei Parchi, e di considerarli strumenti sopraffini per l'attuazione delle proprie politiche, dall'altro è indispensabile, per i Parchi, conoscere al meglio il quadro regionale di politiche per la sostenibilità, partecipando magari anche alla sua definizione. Subito dopo la stessa Regione dovrà individuare i modi più efficaci per sostenere tali "nuove" funzioni, proprio perché indissolubilmente legate alle proprie finalità istituzionali. In educazione non sempre la quantità (di attività, di iniziative, di eventi) corrisponde alla qualità e all'efficacia: per queste è necessaria coerenza tra azioni diverse che, in modo progettato e concertato, contribuiscano al raggiungimento di obiettivi comuni. Non significa certo ridurre e uniformare, ma richiede un faticoso impegno relazionale e la continua ricerca di significati e modi di agire comuni, di progettare e lavorare insieme. La domanda rimane sospesa da anni, e forse il suo senso è proprio nel non trovare mai una risposta definitiva, ma nel suo continuo cercarla: qual'è il ruolo dei Parchi?

